

I. Premessa

La DGRV n. 791 del 31.03.2009 ribadisce quanto stabilito dalla direttiva europea 2001/42/CE (art. 9 comma 1) e dal D.Lgs 152/2006 art. 17, come modificato dal D.Lgs 4/2008 e nell'Allegato B1 fase 6 "parere motivato" stabilisce che *"in seguito al parere espresso dalla Commissione Regionale VAS e dalla Commissione VTR, il Comune:*

- *provvede in collaborazione con la Commissione Regionale VAS (art. 15 comma 2 Dlgs 152/2006) alla revisione, ove necessario, del piano o programma in conformità al parere motivato espresso dalla Commissione stessa e dal parere della Commissione VTR prima della presentazione del piano programma per l'approvazione;*
- *redige la **dichiarazione di sintesi**.*

II. Le modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano di Assetto del Territorio

Nel processo di redazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Villaverla la VAS è stata intesa come un procedimento integrato e continuo; *integrato* in quanto capace di integrare e rendere coerente l'intero processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità; *continuo* in quanto mantiene una interazione tra la pianificazione e la valutazione durante tutto il processo di impostazione e redazione del piano.

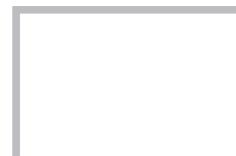
L'obiettivo, infatti, è stato quello di mettere in atto un percorso in grado di dare indicazioni sulla efficacia del piano e sulla sostenibilità e fattibilità degli interventi proposti per raggiungere gli obiettivi definiti. Si è costruito uno strumento dinamico che ha consentito un aggiornamento temporale nella fasi di predisposizione e definizione dello strumento urbanistico.

Nell'attuazione del procedimento è però necessario tener presente che il PAT, per la sua natura di piano urbanistico e comunale, può intervenire sui fattori e gli elementi propri dello strumento (urbanistico) e alla scala appropriata (comunale). La VAS, nel valutare le politiche proposte dal piano, si è fatta carico di queste consapevolezza e, soprattutto, del fatto che lo strumento si caratterizza per una natura "strategica e di indirizzo". La maggior parte delle azioni che il PAT definisce, infatti, non sono progetti puntuali e dettagliati (compito affidato al Piano degli Interventi e ai Piani Attuativi), ma direttive e indicazioni.

COMUNE DI VILLAVERLA
Provincia di Vicenza

V.A.S.

Elaborato



Dichiarazione di Sintesi

ai sensi dell'art.17 D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs 4/2008

Dichiarazione di Sintesi e Misure adottate per il monitoraggio

Il Sindaco
Ruggero Gonzo

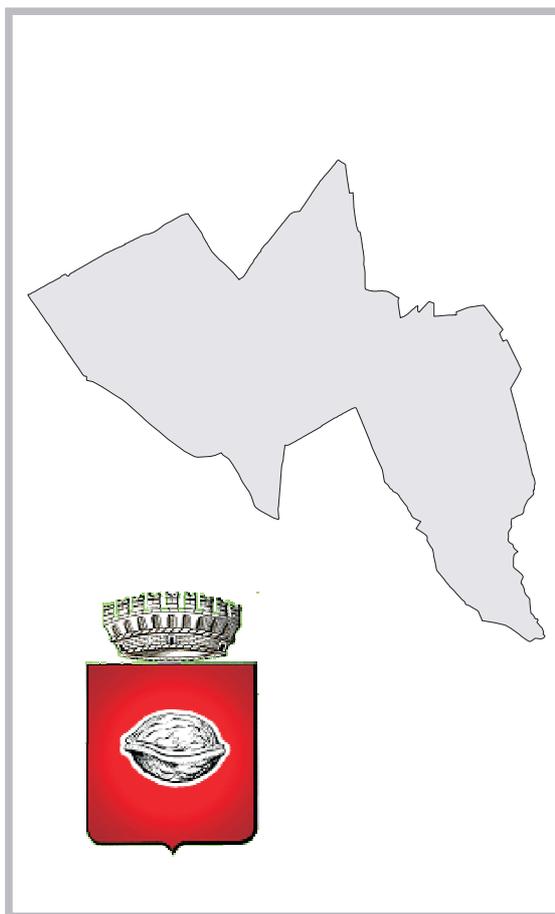
Il Segretario
Gaetano Emanuele

**Responsabile settore
pianificazione del territorio**
G. Paolo Dalla Pozza

Regione del Veneto
Direzione Urbanistica
e del Paesaggio



Provincia di Vicenza
Settore Urbanistica



Il Progettista
Fernando Lucato

AUA ARCHITETTI URBANISTI ASSOCIATI
Strada Postumia, 139 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.535837 Fax. 0444.535860 - info@auaproject.com
Coll. Loris Dalla Costa, Elena Marzari

**Indagine Geologica, Agronomica
e Valutazione di Compatibilità
Idraulica**
Cristiano Mastella

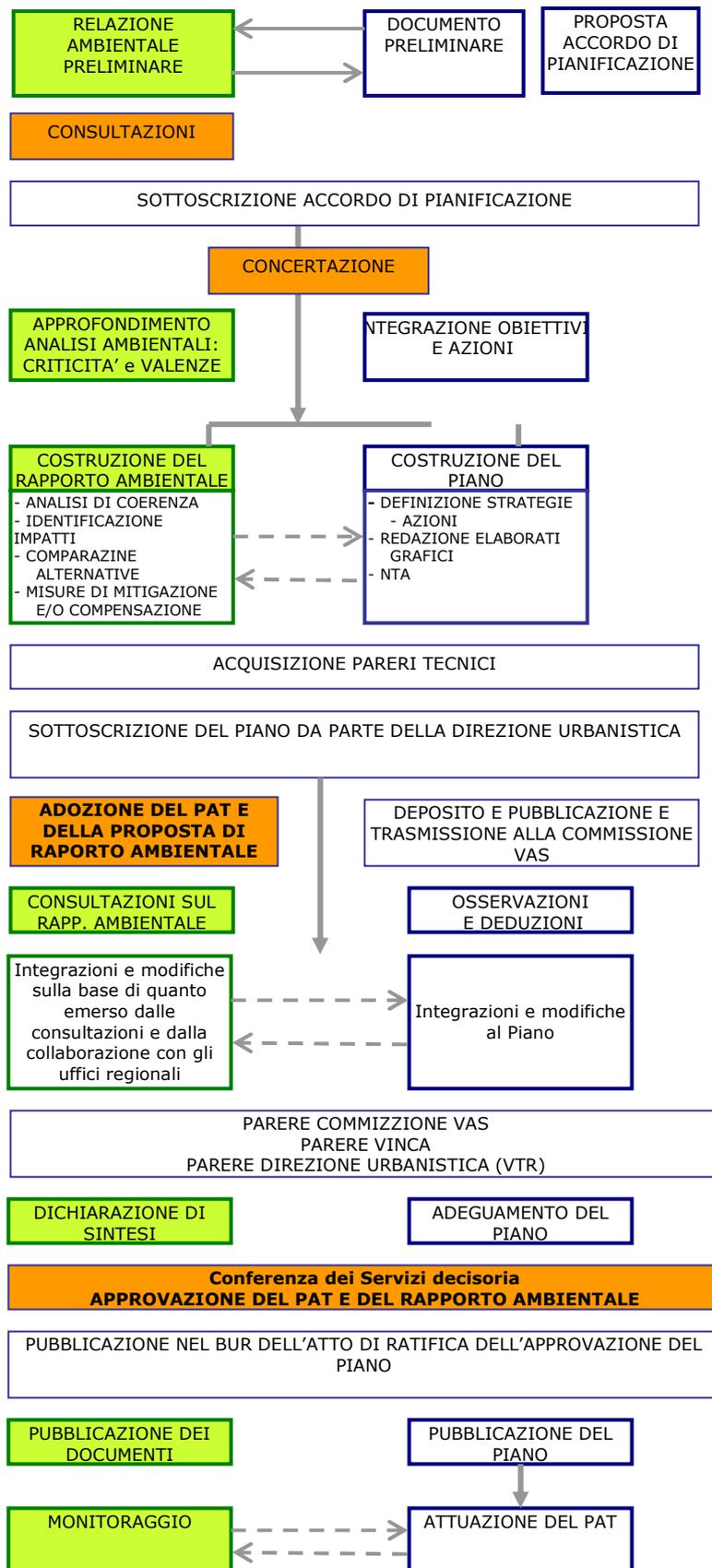
VincA
Alessandro Rigoni

Informatizzazione
Luca Zanella

Realizzazione GIS con Intergraph GeoMedia
STUDIO LUCA ZANELLA INGEGNERE
33100 UDINE v.le XXIII marzo n.19 studio@lzi.it

Dicembre 2012

Il seguente schema esemplifica il percorso evidenziando la relazione tra le fasi della pianificazione e della valutazione; gli strumenti sono stati elaborati simultaneamente, in un processo di continuo dialogo e scambio di informazioni.



Con la redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente sono state individuate le principali "criticità" e "valenze" come sintesi di un processo di analisi e di rilettura critica delle informazioni acquisite; queste hanno rappresentato una prima selezione di questioni sulla quale la valutazione si è confrontata per la definizione delle scelte di piano.

Durante la fase di redazione del PAT, nella definizione delle strategie, si sono sempre considerate queste criticità/valenze cercando, di volta in volta, di correggere e indirizzare le azioni previste dallo strumento urbanistico verso un miglioramento-valorizzazione (se valenze) o l'eliminazione-riduzione (se criticità) degli aspetti emersi nella fase di analisi ambientale.

Gli obiettivi di sostenibilità, utilizzati per la verifica di coerenza esterna del piano, sono stati adattati alle stesse emergenze e criticità rilevate dalla valutazione ambientale e le azioni del PAT sono state riviste e aggiustate fino a raggiungere il livello di coerenza rappresentato nelle matrici descritte nel Rapporto Ambientale.

Le principali criticità/valenze emerse dal Rapporto sullo stato dell'ambiente sono state poi riproposte nella fase finale della valutazione dove è possibile leggere come, e attraverso quali strumenti-azioni-politiche, il piano cerca di dare una risposta.

**AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI di tipo residenziale – ATO 1 e 2**

		Strategie azioni del PAT
Valenze – potenzialità	<p><u>Dotazione di servizi</u></p> <p><u>Destinazione residenziale</u></p> <p>Presenza di <u>edifici e aree di valore storico architettonico</u> di pregio</p>	<p>Integrazione della dotazione di servizi: sia come standard minimo per i nuovi insediamenti, sia con il potenziamento del polo servizio esistente (via Stadio) Tav. 4 – artt. 30, 32</p> <p>Consolidamento degli insediamenti esistenti (no spraw): il piano prevede la conferma delle previsioni non ancora attuate del PRG vigente e limitate aree di potenziale espansione insediativa residenziale in aree limitrofe e adiacenti alla zona consolidata, spesso limitando l'espansione lungo limiti fisici definiti (nuova viabilità). Tav. 4</p> <p>Tutela dei Centri storici e definizione dei contesti figurativi dei complessi di maggior pregio (tutela e valorizzazione) Tavv. 1-2-4 - artt. 15, 17, 18</p> <p>tutela degli edifici (Ville Venete ed altri edifici di valore monumentale testimoniale) Tavv. 1-2-4 - art. 16</p>
Criticità - vulnerabilità	<p><u>Qualità dell'aria in ambito residenziale</u>: emissioni inquinanti generate dal traffico di attraversamento</p> <p><u>Consumo di suolo (stato)</u>: urbanizzazione (impermeabilizzazione, riduzione della qualità ambientale) determinata dall'espansione insediativa</p> <p><u>Consumo di risorse (pressione)</u>: generato dalle attuali attività e dalla residenza e in potenziale aumento per l'espansione insediativa prevista dal PAT</p>	<p>Riqualificazione degli assi centrali che attraversano Villaverla (SP 349) e Novoledo (SP 50): Villaverla: conferma del tracciato della variante alla SP 349 (PTCP) e strategia per lo sviluppo di una viabilità di gronda (est e ovest) che eviti il traffico di attraversamento dal centro di Villaverla Novoledo: riqualificazione del tratto della SP 50 che attraversa Novoledo a seguito del completamento della variante in corso di costruzione Tav. 4 – art. 44</p> <p>Opere di mitigazione e protezione ambientale lungo la viabilità di progetto Tav. 4 – art. 39</p> <p>Limitazione del consumo di suolo agricolo: consolidamento degli insediamenti esistenti (<i>no sprawl</i>) favorendo alle nuove espansioni la riqualificazione e riconversione di ambiti già urbanizzati; indicazioni per la realizzazione di spazi pertinenziali, parcheggio, ecc. con superfici permeabili Tav. 4 – artt 35, 36</p> <p>Indicazioni per la realizzazione di edilizia con contenuti di risparmio energetico e sostenibilità ambientale. Utilizzo dei meccanismi del credito edilizio, perequazione e compensazioni per</p>



	<p><u>Attività fuori contesto</u>: presenza di attività produttive localizzate in ambiti residenziali</p> <p><u>Qualità insediativa</u>: aree centrali da riqualificare, mancanza di un'identità nel centro di Villaverla e Novoledo</p> <p><u>Qualità insediativa</u>: elevato traffico di attraversamento dell'area centrale residenziale di Villaverla: congestione, scarsa sicurezza stradale, rumore....</p>	<p>incentivare il recupero e la riqualificazione rispetto alla nuova edificazione</p> <p style="text-align: right;">art. 54</p> <p>Individuazione delle attività non compatibili con la residenza come "ambiti per il miglioramento della qualità urbana e territoriale", "opere incongrue" ed "elementi detrattori": possibile attuazione di meccanismi perequativi che facilitano il trasferimento o la riconversione delle attività</p> <p style="text-align: right;">Tav. 4 - artt. 35, 36, 38</p>
--	---	--

**AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO di tipo produttivo – ATO 3**

		Strategie azioni del PAT
Criticità - vulnerabilità	<p><u>Qualità dell'aria</u>: emissioni inquinanti generate dal traffico e dalle attività produttive in essere e previste dal PAT (espansioni)</p> <p><u>Consumo di suolo</u>: urbanizzazione (impermeabilizzazione, riduzione della qualità ambientale) determinata dall'espansione prevista dal Piano</p> <p><u>Consumo di risorse</u>: generato dalle attuali attività e dalla residenza e in potenziale aumento per l'espansione insediativa prevista dal PAT</p>	<p>Conferma degli insediamenti esistenti (<i>no sprawl</i>) e potenziale espansione solo del polo produttivo (classificato ampliabile dal PTCP) a sud del Timonchio Tav. 4</p> <p>Adesione ai principi del BAP come requisito per nuove attività produttive e indicazioni per la realizzazione di spazi pertinenziali, parcheggio, ecc. con superfici permeabili art. 51</p>

**AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI di agricolo – ATO 4, 5 e 6**

Strategie azioni del PAT		
Valenze – potenzialità	<p><u>Ambiti agricoli integri</u></p> <p><u>SIC</u> "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe"</p> <p><u>Acqua</u>: sistema irriguo caratterizzato da un reticolo minore e alcune eccellenze: Timonchio e zona delle risorgive</p> <p>Presenza di <u>edifici di valore storico – monumentale - architettonico</u> di pregio</p>	<p>Tutela della zona agricola con particolare attenzione per le aree di maggior valenza: - area nucleo in corrispondenza della porzione ricadente nel SIC; - area di connessione naturalistica tra il SIC e la SP 50; Tav. 4 – art. 42</p> <p>Individuazione di invarianti di natura paesaggistica, ambientale e/o agricolo produttiva al fine di garantire una maggiore tutela delle stesse Tav. 2 - artt. dal 20-24</p> <p>E' individuato come corridoio ecologico principale il Torrente Timonchio mentre gli altri corsi d'acqua come corridoi ecologici secondari. Le risorgive sono individuate come invarianti Tav. 2 - 4 – art. 42</p> <p>Tutela degli edifici di particolare valore storico/architettonico e definizione dei contesti figurativi dei complessi di maggior pregio Tavv. 1-2-4 - artt. 16, 17, 18</p> <p>Individuazione dei nuclei storici e dei complessi residenziali esistenti dando la possibilità di riqualificarli e riordinarli rispondendo alle esigenze delle famiglie insediate Tav. -4 - art. 37</p> <p>Conferma del progetto per il Parco delle Risorgive Tav. 2 - 4 – art. 43</p>
Criticità - vulnerabilità	<p><u>vulnerabilità</u>: zone soggette a vulnerabilità (aree esondabili, cave, ecc)</p> <p><u>Consumo di suolo</u>: urbanizzazione (impermeabilizzazione, riduzione della qualità ambientale) determinata dal consolidamento dei nuclei esistenti</p>	<p>Il piano è soggetto a compatibilità idraulica e nella tavola 3 è definita l' idoneità del territorio ai fini edificatori. A seconda della zona il piano definisce idonee prescrizioni per l'edificazione Tav. 3 – artt. 46</p> <p>Possibili limitate nuove edificazioni ed ampliamenti solo entro gli ambiti individuati (nuclei esistenti) Tav. 4</p> <p>Opere di mitigazione e protezione ambientale lungo la viabilità di progetto e per mascherare le attività presenti in zona agricola e che si intendono confermare Tav. 4 – art. 39</p>



	<p><u>Frammentazione</u>: determinata dalla realizzazione di nuove infrastrutture viarie</p> <p>Presenza di elementi detrattori del paesaggi e della qualità ambientale: ambiti produttivi, ...</p> <p>Degrado ed abbandono delle aree</p>	
--	--	--

III. Consultazioni in itinere e concertazione sulla proposta di Rapporto Ambientale

Le consultazioni durante la costruzione del PAT (fase 2 DGRV 791 del 13.3.09), come si è tenuto conto dei pareri pervenuti prima della sottoscrizione del Documento Preliminare

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 5.3.2010 è stato adottato il Documento preliminare (DP) e il Rapporto Ambientale preliminare, dando contestualmente avvio al procedimento di concertazione e partecipazione. I Documenti adottati sono stati pubblicati sul sito internet del comune in un'apposita sezione dedicata al P.A.T. (www.comune.villaverla.vi.it) In conformità con quanto richiesto dalla DGRV n. 791 del 31.03.2009 (allegato B1) il Comune, quale autorità competente, ha avviato la fase di consultazione con la Commissione Regionale VAS e i soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire i contenuti del rapporto ambientale ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto stesso

I vari Soggetti ed Enti competenti sono stati invitati a prendere visione del Rapporto ambientale preliminare e del Documento Preliminare e ad esprimere il proprio parere per la fase di consultazione entro il termine del 19 aprile 2010. In questo intervallo di tempo sono pervenuti otto contributi il cui contenuto è di seguito sintetizzato:

N.	Prot. n. Data	Ente	Sintesi contributo	Nota sul come si è tenuto conto del contributo/parere
1	3364 19.03.2010	Istituto regionale ville venete	L'istituto comunica le Ville Venete censite nel catalogo edito dall'I.R.V.V. e comprese nel territorio del Comune di Villaverla. Si elencano 17 ville venete.	<i>L'elenco comunicato è coerente con quanto riportato nel DP a pag. 18 e nel Rapporto Ambientale Preliminare a pag. 47. Va segnalato che "Casa del Leone" è stata demolita e che sia il DP e il Rapporto Ambientale Preliminare indicano anche il "Convento Settecentesco" (via A. Palladio, Novoledo) desunto dal sito web dell'IRVV.</i>
2	3529 23.03.2010	Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Genio Civile di Vicenza	Si fa presente che la struttura non ha competenza in materia ambientale ma solo, ai sensi della DGR n. 2948/2009, in tema di valutazione della compatibilità idraulica.	<i>Si è preso atto della comunicazione. Il progetto di PAT è stato sottoposto, ai sensi della DGR n. 2948/2009, a parere di compatibilità idraulica e quindi trasmesso al Genio civile per il parere di competenza, acquisiti prima dell'adozione del piano.</i>
3	3530 23.03.2010	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	Si esprime parere preliminare favorevole sotto il profilo idraulico.	<i>Si è preso atto della comunicazione. Il progetto di PAT è stato sottoposto, ai sensi della DGR n. 2948/2009, a parere di compatibilità idraulica e quindi trasmesso al Genio civile per il parere di competenza, acquisiti prima dell'adozione del piano.</i>
4	3621 24.03.2010	Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione (A.A.T.O. Bacchiglione)	Non si ritiene di dover fornire particolari osservazioni in merito. Si evidenzia per opportunità che la pianificazione degli interventi deve essere valutata coerentemente con lo stato delle opere del servizio idrico integrato e in sinergia con la pianificazione dell'autorità d'ambito. Qualora si dovessero intraprendere opposti indirizzi le opere per l'espletamento degli interventi urbanistici, dovranno essere previste a carico di soggetti terzi e approvate dalla scrivente autorità.	<i>Si è preso atto della comunicazione.</i>

5	3937 01.04.2010	Servizio Forestale Regionale (Vicenza)	<p>Si segnala la presenza di ulteriori formazioni classificabili come bosco ai sensi della L.r. 52/78 nella porzione sud-orientale del territorio comunale (località Molino del Bosco) e pertanto soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004.</p> <p>Si segnala erronea indicazione di Vincolo idrogeologico-forestale (R.D.L. 3267/1923): nel territorio comunale di Villaverla sono totalmente assenti zone soggette al suddetto vincolo.</p>	<p><i>Nel Rapporto Ambientale Preliminare (e nelle tavole allegate) è stata eseguita una prima ricognizione dei vincoli: la comunicazione del servizio forestale è stata trasmessa e recepita in sede di analisi agronomica-forestale, l'esito di analisi puntuali ha portato alla stesura della tavola dei vincoli.</i></p>
6	4173 08.04.2010	ARPAV – Dipartimento provinciale di Vicenza	<p>Si segnala che in passato l'area delle risorgive è stata interessata da contaminazione da solventi organo-alogenati: si ritiene opportuna l'integrazione di tale tematica nel capitolo 4.3 <i>L'inquinamento delle risorse idriche a Villaverla.</i></p> <p>Si ritiene opportuno integrare il capitolo sulla risorsa idraulica (sistemi di captazione a scopo idro-potabile) con dati quali-quantitativi</p>	<p><i>Si è recepita l'indicazione provvedendo, nel Rapporto Ambientale, ad integrare la tematica sull'inquinamento delle risorse idriche.</i></p> <p><i>Il tema della tutela della risorsa idrica (sistema di captazione) è stato integrato con dati quali-quantitativi trasmessi dagli organi competenti e dallo studio idraulico-idrogeologico affiancato al PAT.</i></p>
7	4659 20.04.2010	Ascopiave s.p.a.	<p>Si comunica il nulla osta da parte della società Ascopiave.</p>	<p><i>Si è preso atto della comunicazione.</i></p>
8	4865 23.04.2010	Città di Thiene (settore V° - Sviluppo del Territorio)	<p>Si fa presente e si segnala l'attenzione ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vincolo derivante dall'aeroporto di Thiene "Arturo Ferrarin"; - presenza di allevamenti zootecnici in territorio di Thiene che determinano fasce di rispetto che potrebbero interessare il territorio di Villaverla; - stralcio della variante alla S.S. 349 dal territorio di Thiene in recepimento del PTCP; - individuazione del contesto figurativo di Ca' Beregane e Ca' Ghellina, dell'agro centuriato (zona Sud-ovest di Thiene) e del corridoio ecologico del PTRC (zona Ca' Magre) 	<p><i>Si è preso atto della comunicazione provvedendo a recepire le indicazioni sul vincolo dell'aeroporto e degli allevamenti (verificati nella fase dell'analisi agronomica e demandati al PI per l'aggiornamento vista la dinamica evolutiva di questi vincoli).</i></p> <p><i>Per quanto riguarda gli elementi di tutela e l'assetto della viabilità sovracomunale sono state recepite le indicazioni delle pianificazione sovraordinata.</i></p>

Il Rapporto Ambientale Preliminare e il Documento Preliminare hanno ricevuto, rispettivamente, il parere favorevole sia della Commissione Vas (parere n. 55 del 15.07.2010) e della Direzione Urbanistica sia della Provincia di Vicenza (D.G.P. n. 230 del 22.06.2010). Il 30 settembre 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di pianificazione con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza (previsto dall'art. 15 della L.r. 11/2004).

Le consultazioni durante la costruzione del PAT (fase 2 DGRV 791 del 13.3.09), come si è tenuto conto dei pareri pervenuti dopo il Documento Preliminare e durante la costruzione del Piano

Nei mesi di luglio e ottobre 2010 si sono svolti gli incontri pubblici organizzati con Enti, Associazioni, Gestori di servizi Pubblici e Cittadinanza per la presentazione del DP e della Rapporto Ambientale preliminare al PAT, di seguito elencati.

ASSEMBLEE PUBBLICHE

- 1. Incontro con Novoledo**
08 luglio 2010, ore 20.30 a Novoledo (Sala Civica "Silvia Accebbi")
- 2. Incontro con Villaverla**
09 luglio 2010, ore 20.30 a Villaverla (Teatro parrocchiale "card. Dalla Costa")
- 3. Incontro generale enti, gestori di servizi, categorie economiche e associazioni**
18 ottobre 2010, ore 20.30 a Villaverla (Aula magna delle scuole di Villaverla)

INCONTRI TEMATICI sull'ASSETTO del TERRITORIO

- 1. Presentazione agli enti**
19 luglio 2010, ore 9.30 a Villaverla (Sala riunioni c/o Municipio)
- 2. Incontro specifico sul tema "Infrastrutture e viabilità sovraumunale"**
20 ottobre 2010, ore 9.00 a Villaverla (Sala riunioni c/o Municipio)
- 3. Incontro specifico sul tema "Ambito SIC, gestione e tutela"**
20 ottobre 2010, ore 10.30 a Villaverla (Sala riunioni c/o Municipio)

INCONTRO CON CONSIGLIERI COMUNALI SUL D.P., R.A.P. E CONCERTAZIONE

- 1. Incontro con Consiglieri comunali**
28 ottobre 2010, ore 20.30 a Villaverla (Sala Consiglio c/o Municipio)

Alla presentazione del Documento Preliminare sono stati invitati Enti, associazioni, aziende private, gestori di servizi pubblici attraverso lettere. Per garantire un'effettiva partecipazione alla fase di concertazione, gli incontri sono stati pubblicizzati anche con manifesti nelle bacheche comunali, nei locali pubblici e nel sito internet del Comune.

E' inoltre stata segnalata la possibilità di visionare e/o scaricare i documenti dal sito web del Comune (Documento preliminare al PAT; Rapporto ambientale preliminare; Allegato al RA tav.6.1; Allegato al RA tav.6.2; accordo di pianificazione con Regione e Provincia; modulo dei contributi di concertazione; elenco degli incontri di concertazione - costantemente aggiornato).

Negli incontri pubblici e nelle lettere di convocazione è stata richiesta la partecipazione effettiva alla fase di concertazione anche attraverso l'invio di contributi e osservazioni scritte e segnalando la possibilità di visionare e/o scaricare i documenti dal sito web del Comune.

A tal fine è stato **predisposto uno specifico modulo "contributo di concertazione"** distribuito durante gli incontri, disponibile presso gli uffici comunali e scaricabile dal sito internet del Comune; il modulo è stato organizzato per tematiche specifiche: valutazioni di carattere generale; risorse naturali con attenzione agli aspetti geologici, ambientali, paesaggistici, naturalistici; risorse storico-architettoniche per evidenziare gli aspetti culturali, beni architettonici, elementi di memoria storica; le criticità e risanamento del territorio urbanizzato; il sistema della mobilità con la viabilità, il trasporto pubblico, i parcheggi e percorsi ciclopedonali; eventuali proposte di intervento e allegati quali planimetrie, foto e documenti storici.

Durante questa fase di concertazione (chiusa con l'adozione in CC della relazione finale) sono pervenuti all'Amministrazione Comunale

- 68 **contributi in forma scritta da parte di privati cittadini**, molti dei quali non di carattere generale e strategico, ma di specifico interesse privato volte alla modifica delle previsioni del PRG, solitamente ai fini edificatori;

15 contributi e comunicazioni da parte di enti, istituzioni e associazioni.

Altre 20 richieste di variazione al PRG erano pervenuti al comune negli anni precedenti (2007, 2008, 2009) e sono state comunque esaminate come contributi di concertazione.

Di seguito sono riportati i soli contributi di carattere generale con le annotazioni di come il PAT ne abbia tenuto in considerazione.

Contributi dei cittadini di carattere generale			
Soggetto	Data	Sintesi contenuti	Le considerazioni per il PAT e la VAS
Bertoldo Giuseppe	30-ago-10	<p>b) Si chiede che sulla riqualificazione dei fabbricati rurali dimessi sia valutata l'opportunità del recupero della cubatura anche con spostamento dei volumi;</p> <p>c) Si chiede sia valutata la creazione di una pista ciclopedonale dal cimitero fino via Bassi e proseguire fino a Molina di Malo: garantirebbe la messa in sicurezza di via Bassi, molto trafficata.</p> <p>d) Si chiede sia valutato l'inserimento di limite di velocità a 50 km/h su via Bassi per la sicurezza degli abitanti e di chi transita a piedi o in bici.</p>	<p>Per i punti a) e b): Il PAT disciplina il territorio agricolo sulla base degli art. 44 della L.r. 11/2004. Inoltre, sono stati individuati ambiti di edificazione diffusa all'interno dei quali dare soddisfazione alle documentate esigenze abitative delle famiglie residenti. All'interno di questi ambiti (e attraverso l'individuazione delle opere incongrue o la schedatura degli edifici non funzionali) in PI andrà a disciplinare anche la riqualificazione del patrimonio esistente con ricomposizioni volumetriche o credito edilizio.</p> <p>Per il punto c) e d): la messa in sicurezza della viabilità locale è obiettivo del PAT che verrà disciplinato e attuato nei successivi Piani degli Interventi. Si conferma l'attenzione per la sicurezza di via Bassi segnalata dal contributo.</p>
Cittadini di via Udine (contributi n. 16, da 31 a 45 e n.50)	30-ago-10 e 31-ago-10	Vista la situazione di scarsa sicurezza di via Udine (innesto su via Trieste, accessi carrai su curva, rampe ai garage che si immettono direttamente sulla pubblica via...) e l'alto numero di aree di espansione residenziale non ancora attuate nel vigente PRG, si chiede che nella stesura del PAT non siano previsti ulteriori ampliamenti che comportino un incremento di traffico su via Udine con conseguente riduzione della sicurezza dei residenti.	La scelta del PAT è quello di un riequilibrio della crescita di Villaverla e non sono stati individuati nuovi grandi ambiti di espansione in quanto la capacità residua del PRG è ancora elevata. Per l'individuazione di nuove aree di completamento è stato valutato anche il tema dell'accessibilità con l'obiettivo di non andare a gravare su viabilità esistenti inadeguate come via Udine.
Spillare Luigina	31-ago-10	Non sia modificata la zona C2/14 (via Stadio) e sia conservata la fascia di tutela dei corsi d'acqua (a ridosso del torrente Timonchio) prevista nel vigente PRG.	L'esigenza della tutela dei corsi d'acqua del territorio comunale è confermata dal PAT che individua la fascia di rispetto del Torrente Timonchio (art. 10 delle NTA).

Comunicazioni di enti, istituzioni e associazioni				
Nominativo	Prot.	Data	Sintesi contenuti	Indicazioni per il DP e il PAT
Consorzio di Bonifica "Alta pianura veneta"	8170	09.07.2010	Si prende atto del DP e del RAP. Si danno delle indicazioni sui contenuti dello studio di compatibilità idraulica che dovrà essere elaborato per il PAT	E' stato preso atto della comunicazione: il PAT è affiancato dallo studio di compatibilità idraulica secondo le indicazioni del Consorzio e del Genio Civile.
Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione"	8368	15.07.2010	Comunica l'impossibilità a partecipare all'incontro di concertazione. Conferma quanto già comunicato in sede di consultazioni (fase 1, dgrv 791/09)	E' stato preso atto della comunicazione
Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto	8406	16.07.2010	Si comunica che: - non è presente alcun vincolo di natura archeologica; - in riferimento alla carta	Preso atto della comunicazione si è provveduto a richiamare nelle NT del PAT, art 6, la normativa del D.Lgs. 163/2006.

			<p>archeologica del Veneto (1992) si segnalano testimonianze in loc. Novoledo-Fornaci, per la presenza di probabili evidenze di età romana;</p> <ul style="list-style-type: none"> - si ricordano gli art. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006 sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico preliminare alla realizzazione di lavori pubblici. 	
Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Genio Civile di Vicenza	8532	20.07.2010	<p>Comunica l'impossibilità a partecipare all'incontro di concertazione. Si sottolineano i contenuti dello studio di compatibilità idraulica e si trasmettono i moduli da compilare per la richiesta di parere di compatibilità idraulica.</p>	E' stato preso atto della comunicazione: il PAT è affiancato dallo studio di compatibilità idraulica secondo le indicazioni del Consorzio e del Genio Civile.
Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	9023	02.08.2010	<p>Si sintetizza e richiama lo stato di pianificazione di bacino riguardante il territorio di Villaverla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambiti a pericolosità idraulica P3 e P4 soggette agli art. 14 e 15 delle NTA del PAI; - principi generali riportati agli art. 5, 6, 7, 16 e 17 delle NTA del PAI; - possibilità di realizzare una cassa di espansione sul Timonchio prevista dallo studio per il bacino del fiume "Brenta-Bacchiglione"; - obiettivi di qualità chimica ed ecologica per i torrenti Trozzo Marano, Timonchio, Rostone e Igna stabiliti dal Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali. 	Gli elaborati del PAT hanno fatto proprie (tavola 1) le indicazioni della pianificazione dell'Autorità di bacino. Tali indicazioni sono inoltre state utilizzate per la costruzione delle tavole 2 "invarianti" e 3 "fragilità". Per quanto riguarda le norme il riferimento è agli articoli 8, 25 e 26
Regione Veneto, direzione urbanistica	11308	0710.2010	Si comunica il referente tecnico regionale per la procedura di co-pianificazione.	E' stato preso atto della comunicazione
Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	11732	18.10.2010	Comunica l'impossibilità a partecipare all'incontro di concertazione. Conferma quanto già comunicato con precedente nota (cfr. nota precedente)	E' stato preso atto della comunicazione (cfr. nota precedente)
ARPAV – Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto	11830	20.10.2010	Comunica l'impossibilità a partecipare all'incontro di concertazione. Conferma quanto già comunicato in sede di consultazioni (fase 1, dgrv 791/09)	Nel Rapporto sullo stato dell'ambiente, al capitolo idrografia, sono statati inseriti i dati forniti dal quadro conoscitivo regionale e dagli enti competenti. Al PAT è poi allegata la relazione geologica-geomorfologica che affronta il tema nel dettaglio.
Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Genio Civile di Vicenza	11832	20.10.2010	Comunica l'impossibilità a partecipare all'incontro di concertazione. Conferma quanto già comunicato con precedente nota (cfr. nota precedente)	E' stato preso atto della comunicazione (cfr. nota precedente)
Servizio forestale regionale di Vicenza	11886	21.10.2010	<p>Comunica l'impossibilità a partecipare all'incontro di concertazione. Conferma quanto già comunicato in sede di consultazioni (fase 1, dgrv 791/09):</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono presenti aree soggette a Vincolo Idrogeologico-Forestale (R.D.L. 3267/1923); - si ribadisce la presenza di aree boscate soggette a Vincolo Paesaggistico nella porzione Sud- 	La tavola 1 del PAT "Pianificazione e vincoli" riporta il vincolo paesaggistico (aree boscate).

			orientale.	
Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	12001	25.10.2010	<p>Comunica che dal 6 ottobre 2010 sono scadute le misure di salvaguardia del "PAI 4 bacini".</p> <p>Si conferma che i contenuti delle misure di salvaguardia sono riferite a situazioni di pericolo già accertate.</p> <p>Si richiama l'Amministrazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenere in debito conto la reale situazione di rischio (aree P4 e P3); - promuovere gli accorgimenti tecnici per mitigare la vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture in fase di costruzione. 	<p>Gli elaborati del PAT hanno fatto proprie (tavola 1) le indicazioni della pianificazione dell'Autorità di bacino. Tali indicazioni sono inoltre state utilizzate per la costruzione delle tavole 2 "invarianti" e 3 "fragilità". Per quanto riguarda le norme il riferimento è agli articoli 8, 25 e 26.</p> <p>Inoltre, il piano è accompagnato dalla Valutazione di incidenza ambientale e, prima dell'approvazione, gli elaborati e le norme dovranno essere adeguati al parere espresso dal Consorzio di Bonifica e dal Genio Civile (art. 46 delle NTA del PAT)</p>
Federazione provinciale Coldiretti di Vicenza	12026	26.10.2010	<p>Si sottolinea l'importanza di conservare la componente naturale ancora esistente nel territorio favorendo la riconversione delle aree già edificate.</p> <p>In particolare si ritiene essenziale considerare i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conservazione e tutela delle zone agricole: contenimento dell'ulteriore urbanizzazione anche in funzione dello spazio vitale delle aziende agricole. 2. Viabilità: verificare l'incidenza della viabilità a livello sovracomunale e mitigare gli impatti (es. Pedemontana). 3-4. tutela delle aziende agricole e zootecniche: zone di salvaguardia e promozione di attività connesse all'agricoltura 5. assetto idraulico: mappatura puntuale dell'assetto idraulico 6. recupero dell'esistente anche attraverso il credito edilizio senza utilizzare la disponibilità di SAU trasformabile disponibile dal PAT 7. la fabbrica "verde": verificare e disciplinare i parametri urbanistici per favorire gli investimenti in agricoltura e rispondere alle nuove esigenze. 	<p>1. Il PAT norma la zona agricola (art. 40 delle NTA) ed individua, nella tavola 4, gli ambiti di edificazione diffusa in corrispondenza dei nuclei esistenti, ammettendo così eventuali nuovi interventi edilizi solo in tali ambiti. Nella tavola 2 delle invarianti sono individuate, come "invarianti di natura agricolo-produttiva" le aree rurali di interesse agronomico caratterizzate da una elevata produttività ed integrità fondiaria. (art. 24 delle NTA del PAT)</p> <p>2. nella tavola 4 del PAT è individuata, in forma ideogrammatica, una fascia di mitigazione ambientale lungo la principale viabilità di progetto (anche la Pedemontana), normata dall'art. 39 delle NTA</p> <p>5. La tavola 1 dei vincoli e la tavola 3 delle fragilità derivano dalle analisi svolte in concomitanza con la costruzione del PAT degli studi agronomico-ambientale e idrogeologico incaricati. Le scelte del PAT sono inoltre state sottoposte alla valutazione di compatibilità idraulica. Le norme di riferimento sono, in particolare, gli artt. 20, 25-27 e 46 del PAT.</p> <p>6. Il PAT individua alcune aree come zone di "Riqualificazione e Riconversione" e altre come "ambiti in cui favorire il miglioramento della qualità urbana": gli obiettivi, per tali aree, sono la riqualificazione dell'esistente, con possibilità di riconvertire i volumi esistenti anche attraverso i meccanismi perequativi, del credito edilizio e della compensazione normati all'art. 47 delle NTA. Credito edilizio e compensazione possono essere applicati anche per le opere incongrue ed elementi detrattori indicati nella tavola 4 del PAT.</p>
Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione"	12327	03.11.2010	<p>Si fa presente che la pianificazione degli interventi deve essere valutata coerentemente con lo stato delle opere del Servizio Idrico Integrato e in sinergia con gli obiettivi della Pianificazione dell'Autorità d'Ambito</p>	<p>Gli elaborati del PAT hanno fatto proprie (tavola 1) le indicazioni della pianificazione dell'Autorità di bacino. Tali indicazioni sono inoltre state utilizzate per la costruzione delle tavole 2 "invarianti" e 3 "fragilità". Per quanto riguarda le norme il riferimento è agli articoli 8, 25 e 26.</p> <p>Inoltre, il piano è accompagnato dalla Valutazione di incidenza ambientale e, prima dell'approvazione, gli elaborati e le norme dovranno essere adeguati al parere espresso dal Consorzio di Bonifica</p>
	13018	22.11.2010	<p>In riferimento alla nota del 6 ottobre, con OPCM n. 3906 del 13.11.2010 le misure di salvaguardia della Variante al Progetto di Piano stralcio "continuano ad applicarsi sino al completamento degli iter di adozione e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi</p>	

			dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza"	e dal Genio Civile (art. 46 delle NTA del PAT)
Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto	12543	10.11.2010	<p>Si comunica nuovamente quanto già espresso (cfr. contributo precedente):</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è presente alcun vincolo di natura archeologica; - in riferimento alla carta archeologica del Veneto (1992) si segnalano testimonianze in loc. Novoledo-Fornaci, per la presenza di probabili evidenze di età romana; - si ricordano gli art. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006 sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico preliminare alla realizzazione di lavori pubblici. 	Le norme del PAT richiamano la normativa del D.Lgs. 163/2006 agli artt. 6 e 7

L'iter di deposito e pubblicazione

Evidenza dell'adozione dello strumento urbanistico (P.A.T.) e del Rapporto Ambientale (RA).

Dell'adozione del Piano di Assetto del Territorio, del Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (DCC n. 34 del 4.11.2011) è stata data comunicazione tramite:

- avviso pubblico nella bacheca comunale e tramite avviso;
- articolo in due quotidiano a diffusione locale: Corriere del Veneto 18.11.2011 e Gazzettino 18.11.2010;
- BUR n. 86 del 18.11.2011;
- pagina web del sito comunale (www.comue.villaverla.vi.it);

Inoltre, i documenti sono stati depositati a disposizione del pubblico presso:

- il Comune di Villaverla (VI), Ufficio Urbanistica ed edilizia privata, Piazza delle fornaci 1;
- la Provincia di Vicenza, Settore Urbanistica, Contrò San Marco, 30, Vicenza;
- documenti scaricabili anche dal sito comunale (www.comue.villaverla.vi.it).

Consultazioni - Presentazione del Rapporto Ambientale A seguito dell'adozione del Piano di Assetto del Territorio e della Valutazione Ambientale Strategica è stata programmata (per il giorno 6 dicembre 2011) un'assemblea pubblica per la presentazione del Rapporto Ambientale e degli elaborati del P.A.T.

Di tale assemblea è stata data evidenza pubblica tramite *avviso pubblico* pubblicato nel sito del Comune e affisso nelle Bacheche comunali.

Inoltre, sono state inviate numerose **lettere di invito** ai Comuni contermini, Enti e Associazioni di interesse ambientale o comunque potenzialmente interessate dalla futura attuazione dello strumento urbanistico comunale.

Successivamente all'adozione del PAT e della VAS e alla lettera di invito all'assemblea pubblica sono pervenuti due contributi in forma scritta:

N.	Data	Nominativo	Sintesi nota pervenuta	Valutazione e "risposta"
1	21.12.2011	REGIONE VENTO - GENIO CIVILE DI VICENZA	"per quanto riguarda i piani urbanistici comunali la scrivente struttura non ha competenze in materia ambientale, ma solo [...] in tema di valutazione di compatibilità idraulica"	Il Piano è stato sottoposto alla valutazione di compatibilità idraulica
2	14.12.2011	ARPAV dipartimento di Vicenza	Ribadisce quanto già comunicato con nota 7.4.2010 prot. 0041527. Fa inoltre presente che i dati sulla qualità e consumi idrici fa riferimento solo a quanto fornito da AVS e non tengono conto degli emungimento autonomi	<p>Nel Rapporto Ambientale sono stati inseriti i dati consegnati, a seguito di specifica richiesta, dai Enti competenti.</p> <p>Il capitolo viene integrato anche con i seguenti dati a disposizione dell'ufficio comunale:</p> <p><i>Nel 1986, in occasione di una specifica indagine conoscitiva sull'argomento, il Comune di Villaverla ha censito n.259 pozzi privati (comprensivi di pozzi artesiani, pozzi salienti naturalmente in superficie e pozzi con pompe sommerse), aventi questo utilizzo (in alcuni casi la risposta era multipla tra le prime due opzioni):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n.110 pozzi a servizio di abitazioni (in alcuni casi in aggiunta all'acquedotto comunale); - n.120 pozzi ad uso irriguo / zootecnico; - n.80 pozzi in disuso (asciutti, pompa non funzionante o, comunque, non più utilizzati). <p><i>Nel corso degli anni '90 il Comune, a seguito della contaminazione delle falde acquifere causata da Atrazina e suoi derivati, il Comune di Villaverla ha provveduto ad estendere l'acquedotto alle contrade poste al di fuori del centro abitato, in modo da servire la maggior parte delle famiglie in precedenza prive di acquedotto comunale. Ad oggi non sono servite dall'acquedotto comunale e, pertanto, utilizzano approvvigionamenti idrici autonomi, una quarantina di nuclei familiari su case sparse (circa 150 persone), posti a sud di via Bosco, di via Boschetto e di via Roma, ad est di via Palladio e ad ovest di via Einaudi e Cimitero. Quasi tutti i pozzi privati in esercizio risultano dotati di saracinesche che regolamentano il flusso idrico in quanto, da un recente censimento effettuato dal Centro Idrico di Novoledo, risulta che nel territorio comunale di Villaverla siano attivi n.5 pozzi salienti naturalmente in superficie, posti tutti in via Bosco, nei quali è stata constatata una portata di 0,5 mc/ora ciascuno."</i></p> <p>Per quanto riguarda la carta delle fragilità, la tavole del PAT è stata redatta secondo le indicazioni e le prescrizioni fornite dallo studio geologico incaricato, che ha eseguito le indagini e gli studi a livello comunale, fornendo così le indicazioni (fragilità) del territorio di Villaverla</p>

A seguito dell'adozione del P.A.T. e della proposta di Rapporto Ambientale e della successiva pubblicazione sono pervenute 35 osservazioni (di cui 1 fuori termine). Solo 1 osservazione fa espressa osservazione sia al PAT sia alla VAS.

A seguito dell'analisi delle osservazioni si è ritenuto di considerare come osservazioni "che abbiano attinenza con questioni ambientali" o temi specificamente tratti nella VAS ulteriori 21 osservazioni. Complessivamente, quindi, si sono riconosciute 22 osservazioni sottoposte anche alla verifica della VAS

IV. Le ragioni per le quali è stato scelto il piano

Una volta stabiliti i criteri e gli indirizzi da parte dell'Amministrazione Comunale sugli obiettivi principali per lo sviluppo del territorio di Villaverla, il piano ha sviluppato una serie di strategie e azioni indirizzate a raggiungere tali obiettivi.

Per il PAT di Villaverla si sono confrontati tre scenari (stato di fatto, opzione zero e ipotesi PAT). Non sono stati confrontati scenari di PAT alternativi in quanto già a partire dal Documento Preliminare, è stato definito uno scenario preciso basato:

- sulla conferma delle previsioni di PRG senza ulteriori consistenti nuove espansioni,
- la qualificazione della dotazione di servizi alla residenza,
- la limitazione delle zone produttive al di fuori dell'area ampliabile indicata dal PTCP,
- la tutela e valorizzazione delle aree agricole in particolare per l'ambito delle Risorgive e Bosco di Dueville (SIC e ZPS).

In fase di costruzione del Piano e durante la concertazione e consultazione sono però emerse alcune tematiche complesse, viabilità e zone produttive. Si è così deciso di approfondire i due temi al fine di creare delle valutazioni approfondite che permettessero ad Amministrazione e gruppo di progettazione una decisione più consapevole dei potenziali effetti negativi e positivi delle varie ipotesi discusse. Gli esiti di questa fase di valutazione hanno portato alla scelta delle azioni/strategie da inserire nel PAT. La proposta di Piano, redatto sulla base degli obiettivi e delle strategie già definite e composto con le strategie scelte a seguito della valutazione descritta, è stato confrontato, rispetto allo stato di fatto e con l'opzione zero.

V. L'adeguamento del PAT ai Pareri degli Enti competenti

Parere della Commissione Regionale VAS n. 55 del 15.07.2010 su Rapporto Ambientale preliminare	Il procedimento di VAS e il Rapporto Ambientale hanno considerato le prescrizioni/indicazioni espresse nel parere
Parere della Commissione Regionale VAS n. 76 del 03.08.2012	Il Piano ed il Rapporto Ambientale sono stati integrati secondo le prescrizioni dettate dal Parere della Commissione Regionale VAS
Parere del Parere Genio Civile di Vicenza, con nota n. 274753 del 09.06.2011	Gli elaborati di piano (norme tecniche, elaborati di progetto ed elaborati di analisi specialistici) sono stati aggiornati nel rispetto dei pareri pervenuti dagli Enti Competenti
Parere del Consorzio di Bonifica "Alta Pianura Veneta" con nota n. 8126 del 26.05.2011	
Delibera di Giunta Provinciale di Vicenza n. 247 del 27.09.2011. e Deliberazione del Commissario Straordinario n. 332 del 11.12.2012	
VTR del 12.12.2012 e CdS del 20.12.2012	Gli elaborati di piano (norme tecniche, elaborati di progetto ed elaborati di analisi specialistici) sono stati verificati ed aggiornati in base al alle indicazioni espresse dal Comitato "argomento 83 in data 12.12.12" e della CdS del 20.12.2012

VI. Le misure per il monitoraggio

In sede di VAS è stato definito un set di indicatori per il monitoraggio che fanno riferimento a temi interessati direttamente dal PAT (ovvero che si propongono di fotografare il cambiamento indotto dalle scelte dello strumento urbanistico e già descritti nelle tabelle riassuntive sopra riportate) o indirettamente (andamento dello stato dell'ambiente).

Sono stati così definiti degli "indicatori chiave" che devono essere aggiornati con un andamento biennale mentre per gli altri indicatori l'aggiornamento può essere fatto ogni 3-4 anni.

Nel caso in cui i valori espressi dall'indicatore mostrasse situazioni critiche l'aggiornamento può essere annuale e devono essere attivate apposite misure e azioni correttive.

La verifica degli indicatori chiave di monitoraggio richiede l'aggiornamento dello stato dell'ambiente o, in alternativa, la stesura di un breve report.

INDICATORI SPECIFICI (la descrizione degli indicatori è contenuta nelle tabelle esemplificative nelle seguenti pagine)	TEMI DI RIFERIMENTO									Tipo indicatore chiave ML (medio Lungo periodo)
	ARIA	ACQUA	SUOLO	PAESAG./BIODIV.	PATRIMONIO	INQUINANTI	MOBILITA'	RISORSE	QUALITA'	
SAU: Superficie agricola utilizzabile			X							chiave
Consumo di suolo			X	X						chiave
Indicatore di pressione (suolo urbanizzato/suolo agricolo)			X	X						chiave
Numero aziende agricole intensive			X							ML
Zona soggette a vulnerabilità rispetto alla superficie territorio comunale			X							ML
Popolazione direttamente esposta a rumore ed inquinamento del traffico veicolare						X			X	ML
Mitigazione ambientale viabilità: Km di barriera verde lungo la viabilità di nuova realizzazione				X		X				ML
Protezione vegetale	X					X			X	ML
km di nuova viabilità							X		X	ML
Rete piste ciclo-pedonali							X		X	ML
Rete fognatura: Numero utenze collegata alla rete fognaria/numero utenze		X							X	chiave
Acquedotto: Numero utenze collegata alla rete acquedottistica/numero utenze		X							X	chiave
Consumo di acqua: mc di acqua procapite										
Grado di riqualificazione urbana: riqualificazione e riconversione				X	X				X	chiave
Grado di riqualificazione urbana: miglioramento qualità urbana e territoriale				X	X				X	chiave
Grado di riqualificazione urbana: opere incongrue eliminate o mitigate				X	X				X	chiave
Grado di valorizzazione degli edifici: numero di edifici tutela riqualificati/ristrutturati rispetto il numero totale di edifici tutelati (riferimento tav 4 e artt. 7 e 15 del PAT)										ML
Edilizia sostenibile (mc nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni effettuate con sistemi di bio edilizia e/o risparmio energetico rispetto i mc totali di nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni)					X				X	ML
Kg di rifiuti urbani pro-capite						X				ML
% di raccolta differenziata						X				ML

INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PAT										
Attuazione del piano (residenziale)								x	X	chiave
Attuazione del piano (produttivo/industriale) commerciale / direzionale)								x	x	chiave
Attuazione del piano (servizi): dotazione di servizi urbani distinti per categoria: verde istruzione attrezzature di interesse comune parcheggio									X	chiave

Oltre agli indicatori specifici prima definiti, durante la fase di attuazione del PAT e dei Piani degli Interventi devono essere presi in considerazione gli indicatori utilizzati per la definizione dello stato dell'ambiente. Alcuni aspetti, infatti, devono essere continuamente monitorati per controllarne l'andamento ed identificare eventuali peggioramenti della qualità ambientale

INDICATORI GENERICI	
ARIA	
Qualità dell'aria	Emissioni CO
	Emissioni CO2
	Emissioni PM10
	Emissioni NOx
	Emissioni SOx
	Emissioni Benze
	Emissioni IPA
ACQUA	
Qualità acque superficiali	IBE
	LIM
	SECA
	SACA
	Carico trofico potenziale
	Carico organico potenziale
Consumi idrici	
SUOLO	
Uso del suolo	
SAU	
Fattori di rischio	
PAESAG./BIODIV.	
Pressione antropica	
ELEMENTI FISICI	
Elettromagnetismo	
Radon	
Rumore e vibrazioni	
Brillanza del cielo notturno	
MOBILITA'	
Parco veicolare	
Incidentalità	
Trasporto pubblico	
POPOLAZIONE	
Andamento della popolazione	
Struttura della popolazione	
Indice di vecchiaia	
Indice di dipendenza	
Indice di ricambio	
Indice di struttura	

L'Amministrazione Comunale attiva il processo di verifica del monitoraggio delle varie azioni ed in relazione all'assetto territoriale ed ambientale prevede che gli indicatori individuati saranno

soggetti di verifica con cadenza di breve periodo e di medio-lungo periodo e, comunque, nel caso di specifici eventi turbativi.

Per la misura degli indicatori edilizio/urbanistici il Comune attiverà una specifica sezione dell'ufficio tecnico, mentre per i parametri ambientali individuati si avvarrà dell'ARPAV e degli Enti gestori di servizi pubblici (ENEL, AATO, USLL, ecc).